

Le pagine del Rotaract

Auguri

*Il Rotaract Club di Palermo ha il piacere di partecipare le nozze di
Gaetano Lo Cicero con Carmen Tagliavia
e porge loro gli auguri più fervidi per un felice avvenire.*



*A Giovanni Liguori, ex Presidente del Rotaract Club di Palermo, ed a
Lia Cinquemani, il nostro Club augura i migliori auspici per il loro matri-
monio.*

Catania: 27-29 Aprile 1973

V CONGRESSO DISTRETTUALE ROTARACT

Anche quest'anno, nella splendida cornice dell'Etna imbiancato e del meraviglioso mare siciliano, si è svolto il Congresso dei Rotaract Clubs del 190° Distretto.

Lo ha organizzato il Club di Catania ed ha avuto luogo dal 27 al 29 aprile, nello stupendo albergo « Baia Verde » nella zona di Cannizzaro.

Numerosissimi i congressisti, che con la loro presenza, ancora una volta hanno voluto dimostrare il loro interessamento ai problemi dei giovani ed incontrarsi nuovamente dopo il Congresso di Sorrento.

Molto importante e soprattutto interessante il tema da trattare: « L'avvenire del Mezzogiorno: Industria o Turismo? ». Ne hanno discusso lungamente i rappresentanti del Rotary Club di Catania e le personalità cittadine sono state invitate a partecipare; ma lo scopo principale era quello della elezione del IV Governatore Rotaract per l'anno '73-'74.

La manifestazione si è aperta con una colazione ed i saluti di Gianfranco Giorgianni, Presidente del Rotaract di Catania, del dott. Lupoli e del dott. Teti. Nel pomeriggio è cominciata la votazione per l'elezione del nuovo Governatore. Fatto inconsueto quest'anno la presenza di una candidata. I contendenti infatti erano Carla D'Urso, presidentessa del Club di Trani, ed Antonio Andò, presidente del Club di Messina.

Non avendo, alla prima votazione, nessuno dei due candidati, riportato il numero dei voti richiesto, si è proceduto immediatamente ad una seconda votazione nella quale, sebbene con pochi voti di scarto su Carla, Antonio è stato eletto IV Governatore del 190° Distretto Rotaract per l'anno '73-'74. Nel pomeriggio si è preso il sole ai bordi della piscina e si sono fatte passeggiate nei dintorni. Il pranzo serale ci ha ritrovati tutti animati a discutere sulla relazione da trattare, sull'elezione del nuovo Governatore od anche sul menù. La serata infine si concluse in una simpatica dove i congressisti tutti hanno avuto occasione di ballare tutta la serata.

La mattina del sabato i lavori, aggiornati ad un'ora più comoda per tutti, sono ripresi con gli interventi dei rappresentanti dei vari Clubs del Distretto, mentre molti, attratti dal caldo sole hanno curato la tintarella, rinfrescandosi di tanto in tanto con qualche tuffo in piscina (più o meno volontario!). Ben presto però si sono ripresi i lavori che proseguivano ancora nel pomeriggio dopo la colazione e venivano conclusi con un discorso del dott. Lupoli. La serata continuava con la cena presenti numerosi Rotariani del Clu di Catania.

Al termine della cena vi sono stati i discorsi del dott. Giardina, presidente del Rotary Club di Catania, del dott. Lupoli, del Governatore del Rotaract Alessio Arcudi e quello di Gianfranco Giorgianni. Infine nello albergo si è tenuto un ballo in onore di Antonio con vecchi valzer, tarantelle e scatenati shake che si sono prolungati fino all'alba.

Giunti all'ultimo giorno, dopo la colazione mattutina, si è tenuto ai bordi della piscina uno spettacolo folkloristico offerto dal Rotaract di Catania con canti e balli della nostra bella Sicilia. Dopo si dava luogo alla colazione di arrivederci, seguita da un sentito discorso del dott. Lupoli. Sono quindi seguiti i discorsi di Alessio e Gianfranco che validamente insieme ad i suoi collaboratori, Arturo e Giuseppe, hanno avuto il plauso di

tutti noi per il bel Congresso che avevano organizzato. Noi del Club di Palermo con l'esperienza acquisita con il Congresso del Rotary, che si è svolto recentemente nella nostra città, possiamo comprendere le parole di Gianfranco quando salutandoci ha detto che « criticare è facile, organizzare è difficile ».

Il Club di Palermo era rappresentato dal Presidente Roberto Zagami e la moglie Signora Elena, da Luigi Genuardi e da Benedetto Lombardo.

Il Congresso ha lasciato in tutti noi la convinzione che i giorni vissuti insieme sono valsi prima di tutto a consolidare vecchie amicizie ed a crearne delle nuove. Gli incontri testimoniano la validità e la completa disponibilità di tutti i soci a recepire ed ampliare il discorso rotaractiano. Essi servono poi ad affermare ed esaltare valori umani senza i quali un sodalizio come il Rotaract sarebbe morto ancor prima di nascere. Infatti il Rotaract non solo è nato, ma è riuscito a sviluppare un'azione indubbiamente notevole, concretizzatasi il più delle volte in risultati di indubbio ed incontestabile rilievo, cercando di raggiungere mete di sempre maggiore sviluppo, sul fertile terreno di una cooperazione senza condizioni o riserve.

L'importanza dei Congressi è indubbiamente notevole anche perché essi costituiscono ad un tempo il punto di arrivo e di partenza del nostro operato: ad essi infatti approda il bilancio di mesi e, a volte, dell'intero anno di attività; in essi si confrontano i nostri progetti, si discutono, si formulano i programmi da seguire.

Il Congresso, insomma, rappresenta, e nel nostro Club in particolare, l'appuntamento principale per coloro che, per avere aderito al Rotaract International, hanno assunto un impegno che va al di là dell'interesse particolare o locale e l'ampliarsi e lo spersonalizzarsi di tali interessi favorisce scambi di vedute franchi e completi e permette quindi un'attività feconda che l'incontro diretto di elementi eterogenei serve a cementare e stimolare.

BENEDETTO LOMBARDO